

# *f a b i n f o r m a*

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

I

## *Rassegna Stampa*

ilsole24ore.it

*Nome equilibrate contro l'elusione*

Forse ci siamo. Con la risposta data ieri al question time il Governo e il dipartimento delle Finanze hanno sposato la tesi di una norma che definisca con precisione il concetto di abuso del diritto tributario, facendo leva anche sui principi espressi dalla Corte di cassazione. In sintesi, che l'abuso risulti da un'operazione economica che ha il solo scopo di eludere le norme e che ci sia la volontà e la scelta del contribuente di agire in quel modo.

Proposte di legge, alla Camera, ce ne sono già tre. Tutte esprimono buone intenzioni e contengono disposizioni a tutela del contribuente che, in linea con le pronunce più illuminate della Cassazione, possa difendersi dimostrando lo scopo economico e non elusivo dell'operazione, mentre al fisco spetta dimostrare il «disegno elusivo».

Il problema nasce dalla necessaria genericità di questi assunti: posto che una casistica è da evitare, nel confronto parlamentare dovrebbero trovare spazio definizioni abbastanza stringenti da consentire al contribuente di capire, ma capire davvero, se ciò che sta facendo è lecito o meno.

- 27 ottobre 2011 -

**CORRIERE di RAGUSA .it**  
Il quotidiano siciliano online

Gli effetti della Finanziaria 2011 si abbattono sugli enti locali?

*Corte dei Conti potrebbe far saltare personale nei comuni*

**Rischiano di saltare i dipendenti degli enti locali le cui spese per il personale superano il 40 % della spesa complessiva**

La notizia non è ancora venuta alla luce, ma se è fondata produrrà effetti roboanti. Rischiano di saltare dall'organico amministrativo i dipendenti a tempo determinato degli enti locali le cui spese per il personale superano il 40 per cento della spesa complessiva dell'ente.

Lo prevede la Finanziaria 2011, lo esige la Corte dei Conti.

Il Comune di Vittoria, insieme ad altri enti locali, sarebbe fra questi enti «non virtuosi» costretti a sforbiciare una decina di dipendenti a tempo determinato, gran parte dirigenti del calibro di Salvatore Troja, direttore

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

generale (foto), di Cosimo Costa, comandante della Polizia municipale, dell'ingegnere Angelo Piccione. Scavando nella lista degli esuberanti, l'ente di via Bixio arriverebbe a contare una decina di funzionari i cui contratti sono stati rinnovati nel 2011.

Sarebbero fuori da questa «potatura» obbligatoria quelli regolarizzati nel 2010.

La notizia, come dicevamo, è ancora coperta dal massimo riserbo, perché pare che neanche il sindaco Giuseppe Nicosia sia stato messo al corrente dell'obbligo di legge che rivoluziona l'assetto della sua amministrazione. Fra i colpiti del rigore della Finanziaria e della Corte dei Conti, alti funzionari che attualmente occupano posti di altissima responsabilità e di organizzazione dell'apparato burocratico degli enti.

Ne sapremo sicuramente di più quando Revisori dei conti e Collegio sindacale del Comune saranno in grado di relazionare la Corte dei Conti sullo stato del presunto sfioramento della spesa dell'ente nel 2011. Ci sarà da riempire un questionario che contiene domande specifiche: fra queste, quella relativa alla spesa per il personale «atd», ovvero con contratti a termine.

Il provvedimento draconiano inserito nella finanziaria che l'organo di controllo in materia di entrate e spese pubbliche è tenuto a fare rispettare, non toccherebbe solo l'ente locale vittoriese, ma tanti altri comuni d'Italia, siciliani e ragusani che si trovano nella stessa condizione del comune ipparino.

- 27 ottobre 2011 –

## ign.it

Sviluppo: Corte conti, condono fiscale vanificherebbe gettiti lotta evasione

L'ipotesi di un condono fiscale trapelata in questi giorni nel decreto sviluppo non trova favorevole la Corte dei Conti. "Un gettito una tantum può essere utile ma nel caso di specie va tenuto conto che ci sono dei gettiti attesi dalle misure di lotta all'evasione che in caso di adozione dei condoni naturalmente verrebbero vanificati, così come vanno considerati i vincoli derivanti dalla normativa europea".

E' quanto osserva Luigi Mazzillo, presidente di Sezione della Corte dei Conti a margine dell'audizione del presidente Luigi Giampaolino presso le commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio sull'introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

- 27 ottobre 2011 -



## *Torino, Goffi-Equitalia, il libro "E' Qui L'Italia"? ha aperto lo scontro*

Si preannuncia esplosiva la puntata di oggi, 27 ottobre, de "Il Punto", il talk show radiofonico condotto da Maurizio Scandurra con la partecipazione di Silvio Ceccarelli e i contributi del giornalista Mauro Tezzo in onda su Radio GRP, la prima radio del Piemonte, ogni lunedì e giovedì sera in diretta dalle 21 alle 23 sui 99.3 in FM, e interamente dedicato a temi di attualità, economica, politica, cultura e spettacolo.

Protagonista della trasmissione la "querelle" scatenatasi tra Alberto Goffi ([www.albertogoffi.com](http://www.albertogoffi.com)), Consigliere Regionale del Piemonte dell'UDC, nonché "avvocato-simbolo" della protesta nazionale anti-Equitalia, e la Società pubblica di Riscossione.

Il 21 ottobre scorso, si legge in una nota diramata dall'Ufficio Relazioni Esterne, "Equitalia ha dato mandato ai legali di tutelare la propria immagine nelle sedi giudiziarie competenti, nei confronti di Alberto Goffi, autore del libro "E' Qui l'Italia".

E ancora: "Si intende procedere in quanto i riferimenti contenuti nel libro e gli attacchi cui è stata oggetto Equitalia (...) sono basati su presupposti privi di fondamento e inducono alla delegittimazione di chi ha il compito istituzionale di riscuotere le tasse".

Secca la replica di Alberto Goffi: "Il Presidente di Equitalia, Attilio Befera, intende contrastare non solo un sacrosanto diritto democratico, ma un preciso dovere di un consigliere regionale che esercita il proprio mandato elettivo, difendendo i cittadini e denunciando le storture delle procedure di riscossione attivate dalla società pubblica Equitalia, riassunte nel libro "E' Qui l'Italia?", con gravi ripercussioni su imprese e famiglie".

Per poi proseguire: "Sono grato, in ogni caso ad Attilio Befera per l'opportunità di poter illustrare dettagliatamente ai magistrati l'operato di Equitalia Nord, dei suoi incaricati e i suoi metodi di riscossione".

Sul tema interviene anche Maurizio Scandurra, fra l'altro nella duplice veste di conduttore del programma e curatore del libro di Alberto Goffi.

"In trasmissione manterrò piena imparzialità e obiettività di giudizio, come si conviene al mio ruolo di giornalista e nel rispetto della linea editoriale di Radio GRP che mira solo a fare una corretta informazione e non opinione".

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Per poi concludere: “Nonostante le accuse mosse, “E’ Qui L’Italia?” è un libro ampiamente documentato, le cui fonti sono oggettive e ben espresse nel corso dell’intera narrazione e sempre evidentemente indicate nel testo, dunque facilmente accessibili e verificabili a chiunque. Non è questione di punti di vista qui, bensì di fatti reali e comprovati”.

Scandurra informa inoltre di aver interpellato telefonicamente questa mattina, Angelo Coco - Direttore Centrale Servizi Enti e Contribuenti di Equitalia Spa, cui spetta anche il compito di sviluppare le relazioni con enti centrali e periferici e le strategie di comunicazione e di relazione con i media - per chiedere la partecipazione, al momento negata, di un referente della Società Pubblica quale contraltare a Goffi.

“Con cortesia mi è stato risposto – precisa il giornalista – che, stante le azioni legali intraprese da Equitalia nei confronti di Alberto Goffi, i legali della Società preferiscono mantenere la questione all’interno delle sedi cui si sono appellati per far valere le proprie ragioni. Spero possano cambiare idea, la porta è sempre aperta anche a loro”.

Ospiti in studio oltre allo stesso Alberto Goffi, l’avv. Bruno Poy, professionista di comprovata esperienza in materia di diritto fiscale e tributario, il commercialista Domenico Carello e Rino Mele, cittadino alle prese con Equitalia.

In collegamento telefonico anche Antonio Lubrano, autore fra l’altro della prefazione del libro di Goffi, Maurizio Zamparini, il vulcanico Presidente del Palermo, che sul fronte Equitalia sta dando battaglia in prima persona, e numerosi casi di persone comuni che, versando in condizioni di oggettiva difficoltà economica, non riescono più a far fronte a cartelle esattoriali, tasse, balzelli e pressione fiscale in aumento.

- 27 ottobre 2011 -

**ilcorrieredellaserait**

**Befera: «Il condono? Non ne so niente»**

«A me non risultano i condoni, ho letto anche che sono stati smentiti».

Il direttore dell' Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, commenta così le indiscrezioni sul concordato fiscale e le altre sanatorie che sarebbero presenti nel decreto sviluppo.

I tecnici dell' Agenzia da giorni sottolineano il rischio che il concordato vanifichi il gettito dell' accertamento, che oggi frutta 10 miliardi l' anno, e che in futuro si baserà anche sul nuovo redditometro.

Anche se il concordato, dicono i suoi fautori, può servire soprattutto nei casi "sospetti" evidenziati dal redditometro e dagli studi di settore, sanabili

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fab.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fab.esattoriali.news@gmail.com)*

accettando la proposta di accertamento con adesione formulata dal fisco. Naturalmente con uno sconto rispetto a quanto dovuto.

- 27 ottobre 2011 -

## ilsole24ore.it

Befera rilancia: controlli «qualitativi»

Per gli uffici fiscali, già dall'anno prossimo, gli obiettivi in termini di incassi non saranno più l'unico elemento di valutazione, ma accanto ad essi ce ne saranno altri di tipo qualitativo per "stemperare" l'impatto dei primi. Ad annunciare quella che si prefigura come una svolta importante per l'amministrazione finanziaria è stato ieri a Crema, ad un convegno organizzato dall'associazione industriali di Cremona e dalla Piccola Industria della provincia lombarda, il direttore dell'agenzia delle Entrate, Attilio Befera.

Che ha anche ribadito i caratteri di non automatismo e di selettività del nuovo redditometro (si veda a questo proposito Il Sole 24 Ore di ieri e l'articolo a pagina 33), invitando però, con una punta polemica, a non alzare subito paletti e barricate appena viene individuato uno strumento che può assicurare una più efficace lotta all'evasione.

«Il redditometro – afferma Befera – rappresenta uno strumento per selezionare situazioni di rischio, all'interno di una procedura che prevede due passaggi di contraddittorio con il contribuente, senza nessun automatismo».

E finita la fase sperimentale (prevista per febbraio dell'anno prossimo) il contribuente avrà a disposizione il software per calcolare, date le spese che l'amministrazione conosce e gli altri elementi patrimoniali di cui è in possesso, cosa ci si attende da lui come contribuente al momento di compilare la dichiarazione dei redditi.

«Il redditometro – ricorda Befera - contiene dati reali, spese effettivamente sostenute, più una parte stimata secondo le regole Istat secondo la contabilità nazionale, calcolate su base provinciale, per determinare le spese familiari».

Befera ha risposto anche a una domanda sulle società in perdita spiegando che «forse si può proporre in questo periodo di crisi un allungamento del periodo di tre anni, ma non si può però pensare che sia fisiologico che ci siano soggetti costantemente in perdita».

Sull'impostazione del redditometro come elemento solo di selezione di posizioni di rischio, manifesta il pieno assenso Giulia Pusterla, del consiglio nazionale dei dottori commercialisti. La lotta all'evasione però, avverte Andrea Manzitti, responsabile del progetto fisco di Confindustria, «sta diventando un problema morale, per cui ogni funzionario del fisco si sente

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*  
a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

investito di una superiore funzione di moralizzazione. Invece è una questione di legalità, che come tale va risolta».

A questa situazione che crea disagio, Manzitti ha aggiunto appunto il problema degli obiettivi monetari degli uffici. Befera non solo ha annunciato i nuovi obiettivi qualitativi (nei quali peseranno anche i rapporti creati con i contribuenti), ma anche spiegato che quando gli uffici applicano strumenti in modo unilaterale, come per esempio facendo accertamenti da Gerico senza ulteriori riscontri, vengono presi provvedimenti disciplinari a carico dei funzionari responsabili.

Questa linea interna dell'Agenzia, insieme a uno schiarimento sull'abuso di diritto sul quale Befera più volte ha concordato sulla necessità di un intervento legislativo, produrrà certo una schiarita per le imprese. E l'importanza di un clima di fiducia per una ripresa del Paese è stata sottolineata da Vincenzo Boccia, presidente di Piccola Impresa di Confindustria, il quale ha anche ricordato: «Oltre alla lotta all'evasione occorre anche quella agli sprechi».

- 27 ottobre 2011 –

**la Repubblica** **TORINO.it**

## **Torino: allarme bomba a sedi Equitalia ma era una bufala**

Di nuovo paura questa mattina a Equitalia. Una telefonata anonima avvertiva di una bomba a una sede di Equitalia del torinese.

I carabinieri hanno così contattato le filiali di Torino e provincia ed effettuato dei controlli in tutti gli uffici senza però trovare nessuna traccia dell'ipotetico pacco esplosivo. I dipendenti della sede di Pianezza (To) per sicurezza sono stati fatti uscire dall'edificio per circa un'ora e sono poi rientrati una volta che i militari hanno accertato che non c'era alcun pericolo.

Alla sede torinese di Equitalia di via Arcivescovado nelle scorse settimane erano state indirizzate delle lettere di minaccia contenenti della polvere sospetta poi risultata innocua.

- 27 ottobre 2011 –

**ilsole24ore.it**  
**Atti esecutivi, più adesioni**

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Primi bilanci positivi per le manovre antievasive dell'ultimo anno. Sugli accertamenti esecutivi, secondo il direttore centrale accertamento dell'agenzia delle Entrate, Luigi Magistro, «i primi risultati positivi cominciano già a vedersi in termini dell'aumento delle percentuali di adesione, che dalle indicazioni di questo periodo, nonostante la crisi in atto, continuano ad arrivare in percentuali crescenti».

E a quanto risulta al Sole 24 Ore anche il redditometro, nelle prime simulazioni messe in atto, sembra dare risultati più convincenti degli studi di settore, in termini di evidenziazione dei fenomeni di evasione fiscale, almeno per quanto riguarda quegli studi che tradizionalmente hanno riservato profili di maggiore problematicità.

In particolare è il caso di quegli studi che si applicano alle categorie (soprattutto nei servizi) che sono caratterizzate da rapporti con la clientela finale.

Al momento queste sono le prime affermazioni pubbliche degli addetti ai lavori, ma si tratta anche di segnali importanti di come questi strumenti, previsti dal legislatore, ma evidentemente sponsorizzati dall'amministrazione finanziaria, sembrano avviati a dare i risultati sperati.

Sul redditometro, Magistro - intervenuto ieri a un convegno organizzato a Como dagli ordini professionali degli avvocati, dei notai e dei commercialisti della città lombarda – ha ricordato l'esperienza degli studi di settore: «Negli anni scorsi ci sono state discussioni interminabili sul valore di prova degli studi. Però l'agenzia delle Entrate di accertamenti basati su Gerico ne ha fatti pochissimi. E come ha ricordato il direttore dell'Agenzia (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), ci sono anche profili disciplinari per i funzionari che fanno accertamenti senza seguire le procedure che richiedono ulteriori elementi di prova e il contraddittorio con i contribuenti».

E per quanto riguarda le garanzie ai per questi ultimi – un tema ricorrente negli interventi dei rappresentanti del mondo accademico partecipanti al convegno – Magistro, a proposito delle sospensive per gli accertamenti impugnati davanti ai giudici tributari, ha spiegato: «Abbiamo dato istruzioni agli uffici di riconoscere fin da subito la sospensione della riscossione temporanea nei casi più complessi. Per esempio in quelli in cui c'è una giurisprudenza contrastante o un'incertezza nelle norme».

Il vero punto, ha ricordato Magistro, è accelerare gli interventi per quelle situazioni in cui non c'è impugnazione del provvedimento delle Entrate, ma i debitori del fisco preferiscono affidarsi alle possibilità di sottrarsi ai meccanismi di riscossione. Infatti su circa 400mila accertamenti emessi ogni anno (il dato era stato ricordato già da Magistro in altre occasioni), poco più della metà viene definito per adesione, circa un 16% viene impugnato e il restante svanisce in una massa indistinta che spesso si sottrae

# f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)

alla riscossione. Proprio per intercettare questi soggetti – spiega – sono state messe in campo le nuove misure.

La preoccupazione sulle procedure accomuna invece professionisti e docenti che si occupano di materie tributarie. Francesco Tesauo, ordinario di diritto tributario all'università Bicocca di Milano, spiega: «L'accertamento esecutivo non è una novità nell'ordinamento tributario italiano, in quanto era stato già previsto in passato. Ciò che preoccupa adesso sono invece i poteri molto estesi che hanno gli agenti della riscossione».

E, come sottolineato anche da diversi altri interventi, Tesauo ha segnalato l'eccessiva incidenza dell'aggio di Equitalia «che, aggirandosi ormai intorno al 10 per cento è, un tributo aggiuntivo. Andrebbe invece raggugliato al servizio effettivamente reso».

Silvio D'Andrea, professionista in Como, ha chiesto una maggiore attenzione al criterio della proporzionalità tra gli importi vantati dall'amministrazione finanziaria e le misure cautelari o esecutive messe in atto dagli agenti della riscossione. Gianfranco Gaffuri, componente dell'Ufficio del Garante del contribuente della Lombardia, ha lamentato il passaggio a organo monocratico dello stesso Garante: «Una scelta – afferma – che in una realtà come quella della Lombardia rischia di paralizzare l'ufficio del Garante, che rappresenta un presidio importante a difesa delle ragioni dei contribuenti».

- 28 ottobre 2011 -



**Equitalia, minacce e lettere minatorie Lavoratori a rischio, ma nessun intervento**

**La denuncia della Confederazione unitaria di base dell'Agenzia che si occupa di riscossione tributi: "Azienda e altri sindacati facciano chiarezza sul ruolo di Equitalia che è l'ultimo anello della catena. Chi scrive le leggi tira il sasso e nasconde la mano"**

In questo momento, molto probabilmente, il peggior impiego è il loro. Nella speciale classifica dei meno amati, i lavoratori di Equitalia hanno sicuramente scalzato gli ausiliari del traffico, quelli che danno le multe a chi non paga il parcheggio sulle strisce blu.

Equitalia è una società per azioni a totale capitale pubblico (51% Agenzia delle Entrate, 49 Inps) incaricata della riscossione nazionale dei tributi e contributi.



# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

“Il suo fine – si legge nel sito ufficiale – è quello di contribuire a realizzare una maggiore equità fiscale, dando impulso all’efficacia della riscossione attraverso la riduzione dei costi a carico dello Stato e la semplificazione del rapporto con il contribuente”.

Ma per la maggior parte dei suddetti contribuenti la società ha la stessa fama di un cartello di usurai, dato l’ingrato compito di riscuotere con solerzia anche il più piccolo tributo, con i metodi più convincenti (pignoramenti e simili) in tempi brevissimi (il termine massimo in genere è 90 giorni).

L’intero arco costituzionale è loro ostile, con Beppe Grillo e Umberto Bossi a contendersi lo scettro del nemico numero uno. Le sedi Equitalia sono uno dei bersagli preferiti delle manifestazioni “indignate” e a Torino (dove il leader cittadino dell’Udc, Alberto Goffi, da tempo imposta le sue campagne elettorali in aperta polemica con i riscossori di Stato) sono andati oltre: lo scorso 3 ottobre una busta con una strana polvere bianca e l’inequivocabile scritta “crepate” è stata spedita alla sede centrale di via Arcivescovado.

Nove dipendenti hanno trascorso la notte in quarantena, senza poter uscire dall’ufficio, mentre all’esterno Polizia e Vigili del Fuoco transennavano l’intera zona. Una scena che si è ripetuta due giorni dopo e, per quanto le analisi non abbiano rilevato alcunché di nocivo nella polvere bianca, l’inquietudine dei lavoratori Equitalia è palese e comprensibile: “Abbiamo tutta l’opinione pubblica contro – dichiara Dante Castellani, lavoratore dell’agenzia e sindacalista del Cub – scaricano tutto su di noi, ma noi non c’entriamo nulla. Chiediamo all’azienda e a tutti gli altri sindacati di fare chiarezza sul ruolo di Equitalia, che altro non è che l’ultimo anello di una catena, mentre viene percepito come il primo. Chi scrive le leggi tira il sasso e nasconde la mano, salvo poi tirarla fuori con l’indice puntato verso chi altro non fa che applicare la legge”.

La Confederazione unitaria di Base ha diffuso un comunicato molto critico nei confronti degli altri sindacati, ritenuti poco impegnati nella salvaguardia della sicurezza dei lavoratori: “Da tempo chiediamo loro di unirsi a questa lotta – ancora Castellani – i lavoratori esattoriali sono equiparati ai bancari e dunque, come in banca, gli sportelli non hanno alcuna protezione, con la scusa del ‘contatto con il pubblico’. Ma noi non siamo a contatto con dei clienti, abbiamo a che fare con cittadini contribuenti, spesso esasperati dalla crisi. Il rischio di aggressioni è quotidiano. Noi andiamo in ufficio per lavorare, come tutti gli altri cittadini”.

- 28 ottobre 2011 -

# *f a b i n f o r m a*

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**

a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)



*Decisioni in tempo reale*

## **CRIMINALITA': ACCORDO AGENZIA ENTRATE-VIMINALE PER ACCESSO BANCA DATI**

Il Ministero dell'Interno ha siglato un accordo con l'Agenzia delle entrate per poter garantire a tutte le Forze di Polizia l'accesso all'Anagrafe tributaria.

La convenzione e' stata siglata dal vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e Direttore Centrale della Polizia Criminale, Francesco Cirillo, e dal Direttore Vicario delle Entrate, Marco Di Capua, alla presenza del Direttore dell'Agenzia, Attilio Befera.

Si tratta di una collaborazione tecnologica innovativa e ad alto standard di sicurezza che consentirà alle Forze di Polizia interventi più mirati nell'attività investigativa, soprattutto nell'ambito delle indagini patrimoniali e, di conseguenza, nell'aggressione ai beni illecitamente acquisiti.

L'accordo giunge alla fine di un lungo iter, che ha coinvolto anche il Garante per la protezione dei dati personali, che ha dato il via libera al Ministero dell'Interno per la consultazione dell'Anagrafe tributaria, la banca dati dell'Agenzia delle Entrate.

- 28 ottobre 2011 -



*Zamparini sfida Equitalia*

***Presidente Palermo: raccolto un plico con cinquemila casi***

"Sto creando un movimento di gente comune che vuole un'altra Italia - ha spiegato Zamparini su Radio Radio - che lotta contro i torti di Equitalia: un milione e 700 mila italiani hanno la prima casa ipotecata perchè non riescono a pagare le cartelle esattoriali. Ho già raccolto un plico con cinquemila casi, lo Stato così crea disoccupazione e nel frattempo gli evasori restano impuniti. Ora con il mio movimento faremo questa manifestazione del 13 novembre, poi la seconda voglio farla a Palermo".

- 28 ottobre 2011 -

**agenparl.it**

**FISCO: EQUITALIA SUD ACQUISISCE EQUITALIA BASILICATA**

# *f a b i n f o r m a*

---

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali*

*a cura di Claudio Tundo – E mail [fabi.esattoriali.news@gmail.com](mailto:fabi.esattoriali.news@gmail.com)*

Dal prossimo 1° novembre, con l'acquisizione dei rami di azienda di Potenza e Matera di Equitalia Basilicata, Equitalia Sud, con sede a Roma, definisce il nuovo assetto societario e completa la competenza territoriale.

Nell'ambito del percorso di riorganizzazione del Gruppo Equitalia, iniziato lo scorso luglio, diventa unico Agente della riscossione per le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia.

«Il completamento dell'assetto societario – dichiara l'amministratore delegato Benedetto Mineo – si è concluso. La novità della riorganizzazione societaria, che allinea le sue strutture a quelle dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, è rappresentata dalla creazione delle Direzioni regionali. Dal 1° novembre diventa operativa anche quella della Basilicata, con il compito, insieme alle Aree territoriali, di gestire il rapporto diretto con i cittadini, semplificando, ulteriormente, la relazione con i contribuenti».

Non ci saranno cambiamenti per i cittadini residenti in Basilicata. Gli sportelli e i punti informazione di Potenza e Matera manterranno la stessa sede e gli stessi orari di apertura al pubblico. Equitalia Sud copre un'area geografica che comprende 25 province e 1863 comuni. I contribuenti hanno a disposizione 97 sportelli e 5 punti informativi, un unico contact-center per ricevere assistenza e un solo sito [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it) dove accedere a informazioni e servizi online. Tra questi, l'estratto conto per il controllo della posizione debitoria, il simulatore di calcolo delle rate nel caso si voglia presentare una richiesta di rateazione del debito e il modello da scaricare per la presentazione della richiesta di sospensione della riscossione.

- 28 ottobre 2011 -